

Ieri l'inaugurazione dell'opera che sarà presto seguita da due "sorelle" sulla stessa provinciale e rende omaggio al fondatore di Castronno, la rotonda aiuta la sicurezza e ricorda don Giussani

Il rumore delle auto di passaggio sulla provinciale 341, che a Castronno prende il nome di viale Lombardia, ha fatto da colonna sonora all'inaugurazione della rotonda all'incrocio con la via Sant'Alessandro, vicinissima all'ingresso autostradale. Al taglio del nastro, alle 11.30 di ieri mattina, è stato aggiunta l'intitolazione dello slargo a don

Luigi Giussani, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione, ricordato come educatore, così è scritto sulla targa. Il sindaco Gian Luigi Bertolotti ha ricordato che «l'opera attesa da un decennio, oggi è stata portata a termine in collaborazione con la Provincia». «Un'opera da valutare in un'ottica generale insieme alle altre due rotatorie da costruire sulla provinciale, che a breve verranno ap-

paltate, e agli interventi futuri sulla viabilità». Bertolotti ha anche ringraziato gli sponsor De Molli, titolari della ditta che ha regalato il maglio posato sulla rotatoria come monumento al lavoro, e che si è fatta carico della manutenzione delle aiuole per cinque anni. La figura di don Giussani è stata il tema dei discorsi degli altri oratori. Per l'assessore provinciale Carlo Baroni, «Don

Giussani, educatore di migliaia di giovani, ha voluto valorizzare l'uomo che è in ciascuno di noi». «Era un uomo di religione e soprattutto un uomo innamorato della libertà», ha aggiunto l'assessore regionale Raffaele Cattaneo. «Quanti transitano per questa strada, possano giungere sani e salvi alla loro meta», ha detto infine il parroco don Flavio Giuseppe Morreale



L'inaugurazione della rotonda di Castronno

